

inondano gran tratto di paese con danno assai maggiore degli abitanti. Egli è qualche tempo che l'arte contrasta colla natura per combinare l'impedimento di questi allagamenti colla conservazione della navigazione; ma di giorno in giorno il disordine va crescendo, ed abbisogna di nuovo regolamento. La quantità smoderata de' molini e dei ponti posti sui fiumi, i varj sostegni per renderli navigabili, e la stravagante obliquità del loro corso sono la radice del male, che non può cessare finchè questa non venga troncata.

Tutta la Provincia Padovana contiene due città, 12 terre grosse, circa 300 comuni e parrocchie, con numero assai maggiore di piccoli villaggi. La diocesi Padovana non ha i medesimi limiti della Provincia, e comprende molte altre parrocchie del Vicentino, Bassanese, Trevisano, Dogado, e Feltrino. Nel Padovano non abbraccia che 272 parrocchie, non comprese quelle della Capitale; e perciò ve ne sono nella provincia alcune soggette ad altre diocesi. Il numero degli abitanti ascende a circa 310000, e tutta la provincia è divisa in 14 distretti, parte governati da Patrizj Veneti, e parte da Nobili Padovani, come osserveremo a suo luogo.

Il Padovano anticamente formava parte della Venezia, ed aveva forse termini più estesi sopra tutto dalla parte di Mezzodi, e di Levante, prima che si formasse il Dogado di Venezia. Sotto la domi-